



Il Viaggio della memoria che vedrà coinvolto un centinaio di studenti delle scuole superiori di Piacenza, Castelsangiovanni e Fiorenzuola

Cento studenti a Mauthausen con il Viaggio della memoria

Tappe anche a Bolzano e a Vienna per l'iniziativa dell'Isrec che coinvolge ragazzi di Piacenza, Castelsangiovanni e Fiorenzuola

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Da soli si può far poco contro la storia. Almeno così la pensa Bolzano. In cento invece cosa si può fare? Si può ricordare e tentare di capire, almeno così prova a fare anche quest'anno il Viaggio della memoria che vedrà coinvolto un centinaio di studenti delle scuole superiori di Piacenza, Castelsangiovanni e Fiorenzuola. Da domani (mercoledì) fino all'1 aprile la folta delegazione piacentina accompagnata dagli insegnanti approderà a Bolzano, a Vienna e poi a Mauthausen con i rappresentanti dell'Isrec, che come sempre organizza il viaggio, e i formatori dell'associazione Deina.

La prima tappa sarà all'ex campo di concentramento di Bolzano, dove gli studenti approderanno già in mattinata per una cerimonia che servirà a ricordare gli 82 deportati piacentini che lì transitarono; l'arrivo a Vienna è previsto in serata e da lì tutto il gruppo si sposterà nei giorni successivi per visitare il memoriale di Mauthausen e Gusen e per commemorare i 32 deportati. Nel frattempo però la macchina ha iniziato a mettersi in moto: ieri, al Campus Credit Agricole, si è svolto l'ultimo incontro di preparazione in vista del Viaggio che ha visto intervenire gli studenti e la direttrice dell'Isrec Carla Antonini. A lei è spettato il compito di illustrare "Le tappe della deportazione ebraica e la Shoah. Il ghetto di



La direttrice dell'Isrec, Carla Antonini

Vienna e l'ultimo degli ingiusti". Davanti agli studenti dei licei Gioia, Colombini, Cassinari, dell'Isii Marconi, degli istituti Tramello, Romagnoni, Casali, Raineri Marcora, Volta di Castelsangiovanni e Mattei di Fiorenzuola, la direttrice Antonini ha iniziato a tracciare i confini dell'Europa dei muri che i ragazzi si troveranno davanti nei prossimi giorni.

"La ricerca sulla deportazione e

l'internamento in provincia di Piacenza nei lager del terzo Reich ha preso avvio qualche anno fa, nel 2005, in occasione del sessantesimo anniversario della liberazione" ha spiegato Antonini, "l'obiettivo che ci eravamo prefissati era di dare un nome, una storia, se possibile anche un volto ai deportati politici del nostro territorio". Da domani quell'obiettivo può dirsi riuscito una volta di più.

Una camminata in centro per capire il "pianeta autismo"



La presentazione dell'iniziativa in Municipio FOTO LUNINI

Appuntamento per il pomeriggio del 2 aprile (ore 16) con partenza in piazza Cavalli

PIACENZA

● "Con noi dentro il blu". È questo l'invito che l'associazione "Cammina con il cuore" lancia ai piacentini per il 2 aprile in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sugli autismi. Per quella giornata infatti è in programma una camminata lungo le vie del centro a partire dalle 16: ad annunciarlo, ieri mattina in municipio, sono stati l'assessore Giulia Piroli e gli organizzatori Dino Gropelli, Lucia Cervato e Licia Zangrandi dell'Associazione nazionale genitori soggetti autistici.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune di Piacenza, partirà in piazza Cittadella e sarà a ingresso gratuito: il percorso toccherà alcuni punti artisticamente importanti del centro,

da via Cavour a via XX Settembre, da piazza Duomo a via Chiapponi, da piazza Sant'Antonino fino a via Sant'Antonino, largo Battisti e piazza Cavalli. Proprio lì tutti i partecipanti libereranno i palloncini blu che ognuno porterà con sé per la camminata.

"L'idea è quella di realizzare una camminata aperta a tutti e facile" ha spiegato Gropelli, "la banda Ponchielli ci accompagnerà durante il percorso proponendo una serie di brani, mentre nelle piazze principali sono in programma gli interventi dei ragazzi e dei genitori dei giovani autistici".

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Giornata mondiale della consapevolezza sugli autismi che, anche a Piacenza, verrà celebrata in maniera particolare: come ha confermato anche l'assessore Piroli, i monumenti di Piacenza verranno illuminati di blu con luci e palloncini. "È un modo per mettere sotto i riflettori l'autismo" hanno spiegato Cervato e Zangrandi, "il pensiero, i comportamenti, le reazioni delle persone con autismo possono risultare strane e creare preoccupazione o imbarazzo a chi entra in contatto con loro. Le distanze aumentano se la paura di questa "stranezza" porta al pregiudizio e all'indifferenza: fare cultura a favore dell'autismo significa dunque accorciare le distanze e lavorare affinché vengano costruiti dei ponti fra le persone autistiche e non". **Parab**



Nelle piazze principali interverranno famigliari di giovani autistici» (Dino Gropelli)

Spazio 2, via agli aperitivi per parlare di occupazione

Oggi si partirà con Raffaele Chiappa di Idea Marketing nei locali di via XXIV Maggio

PIACENZA

● Un contesto informale come quello dell'aperitivo per parlare di un argomento sempre più pregnante: il lavoro. "Chiedilo al boss-aperitivo con l'azienda" nasce da un'idea di Spazio 2 (Cittadella del lavoro e della creatività), per mettere in contatto i giovani con alcuni dei protagonisti del mondo del lavoro piacentino. Il primo appuntamento sarà proprio quest'oggi: alle 18,30 i locali di via XXIV Maggio si apriranno ai giovani in cerca di un lavoro, di connessioni, di spunti, ai giovani che hanno lo spirito e l'intento di cogliere le opportunità che questa città è in grado di

offrire. Gli aperitivi saranno cinque, così come le realtà chiamate ad interagire con i presenti. Quest'oggi si partirà con Raffaele Chiappa di Idea Marketing, martedì 11 aprile ci sarà Nicoletta Corvi di Confcooperative Piacenza, martedì 18 aprile l'ospite sarà Riccardo Biondi di SUSA S.p.a. (logistica), martedì 2 maggio ci sarà Davide Groppi di Groppi S.r.l. (design) e martedì 16 maggio sarà la volta di Carlotta Trevisani di Chinarancia (agenzia di servizi linguistici e turismo).

L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con Centri per l'Impiego dell'Agenzia Regionale del Lavoro e Aster Area S3 del Tecnopolo di Piacenza. << Gli incontri prevedono una prima parte di introduzione dell'ospite e una seconda più ampia e simile a una chiacchierata che si concluderà



Raffaele Chiappa, primo ospite

con un piccolo aperitivo- hanno spiegato gli organizzatori- Un'occasione per conoscere la storia personale di chi ha raggiunto una buona posizione lavorativa e i modi e i canali attraverso i quali vengono cercate le figure aziendali o ancora, le competenze tecniche indispensabili in quel settore specifico o suggerimenti per emer_ **N.Nova.**

INFORMAZIONI dalle AZIENDE

A CURA DELLA CONCESSIONARIA PER INFORMAZIONI ALTRIMEDIA 0523-384811

Anche Piacenza arriva INDEPENDENT STATE OF COFFEE

Apertura prevista per il primo di Aprile per il brand nato in Italia che ambisce a sfidare le catene americane di coffee shop.

Chi non conosce Independent State of Coffee? Soprattutto tra i più giovani spopola il marchio di caffetterie all'americana nata in Italia ma dichiaratamente a vocazione internazionale. Per i giovani fondatori, **Giovanni Scozzafava** e **Antonio Primerano**, sono stati anni importanti, pieni di soddisfazioni e mai privi di tante difficoltà. È proprio Giovanni Scozzafava a raccontarci del brand che ambisce a conquistare spazi di mercato interessanti, ancora prima dell'arrivo in Italia delle tanto blasonate catene di caffetteria americana. Infatti, da qualche mese, il brand è stato rilevato per il 51% da un fondo di sviluppo, solido ed esperto nel mondo del Retail, amministrato dal Piacentino **Mirko Favari**, con il quale il marchio Independent State of Coffee affronterà lo sviluppo Italia. Nei prossimi giorni vedranno la luce tre nuovi punti vendita su Piacenza, Bergamo e Reggio Calabria. Allo stesso tempo, la nuova compagine, è costantemente alla ricerca di location dove poter posizionare bandiera, grazie anche alla costante ricerca del partner immobiliare Gabetti Property Solutions. Il nuovo piano industriale, quindi, prevede un ritorno ad un modello di sviluppo con la maggior parte dei punti vendita di proprietà diretta, con la possibilità di aperture in "partecipazione" ad investitori locali. Nel 2017, infatti, il brand si propone di raggiungere un totale di 8 punti vendita di proprietà, così da lanciare uno sviluppo 2019 che possa prevederne almeno altri 11. "Independent State of Coffee è un nuovo modo di vivere uno spazio nel quale servono caffè e ristorazione. Sì, perché ISC si pone proprio l'obiettivo di unire un coffee shop ad un concetto di ristorazione "fast gourmet". Vogliamo rivolgerci soprattutto a quella clientela che vuole vivere una esperienza internazionale e vivere piacevolmente in un spazio comodo e confortevole, dove poter lavorare con il proprio Pc grazie alla Wi-fi gratuita, mentre magari sorseggia un hot delicious cappuccino in totale Relax. Noi nostri stores prediligiamo lo scorrere lento del tempo, dove i clienti con le proprie necessità siano al centro delle nostre attenzioni. Letteralmente, siamo uno stato indipendente del caffè, dove poter

rompere gli schemi di un servizio classico di baristica, che in Italia ormai non soddisfa più, soprattutto tra le nuove generazioni". Allo stesso tempo, **Antonio Primerano**, ci parla del nuovo format che aprirà i battenti su Piacenza il primo Aprile. "Abbiamo deciso di investire in qualità del format, privilegiando la linea della territorialità dei produttori, pensando completamente la nostra offerta ed i nostri menù. Ci siamo interessati della provenienza dei nostri cibi, favorendo completamente il Made in Italy. I nostri punti vendita sono incentrati intorno al concetto di "fast gourmet", sempre più in voga nei mercati internazionali, dove alla qualità ed alla tracciabilità del cibo, si cerca di poter soddisfare la crescente domanda di velocità nel servizio, andando incontro alle esigenze di un uomo nuovo, sempre con meno disponibilità di tempo da dedicare ai propri pasti fuori casa. Così abbiamo pensato di poter legare alla nostra offerta anche uno spazio vending, dove gli stessi avventori possano ritrovare parte dei prodotti che hanno gustato ai nostri tavoli. Abbiamo, quindi, iniziato una nostra produzione di caffè da bere ai nostri tavoli e da portare a casa nei diversi supporti tra cialde e capsule compatibili. Contemporaneamente abbiamo pensato alle famiglie, offrendo loro una qualità particolarmente elevata, rispetto a prezzi molto in linea con i format della ristorazione veloce e dei family restaurant, interessandoci soprattutto ai giovanissimi clienti, ai quali poter offrire un prodotto di qualità e dei simpaticissimi giochi all'interno dei nostri kids menù. Il nostro caffè è squisito, servito e declinato in decine di ricette e quasi tutte servite nel cup-to-go, ormai oggetto di culto tra tutti gli instragrammer. I nostri menù, invece, sono perfetti per una veloce pausa pranzo tra colleghi o per una gradevole cena in famiglia, con i nostri Burger di alta qualità, in una filiera di prodotti selezionatissima, con Pane prodotto da un antico fornaio abruzzese e carni esclusivamente di razza piemontese e chianina. E poi c'è il Brunch, perfetto per passare il sabato e la domenica in un contesto piacevolmente familiare".